

XXXV CONVEGNO NAZIONALE ANUSCA

CHIANCIANO TERME 23/27 NOVEMBRE 2014

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE TRA RIFORME E SEMPLIFICAZIONE

I SERVIZI DEMOGRAFICI PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

(Paride Gullini)

Signor Presidente, Autorità, gentili ospiti, colleghe e colleghi,

ritorniamo, dopo venti anni, a Chianciano Terme, una delle località termali più famose del nostro Paese, per celebrare il 35° anniversario della nostra manifestazione che coincide anche con la costituzione dell' associazione.

Una storia nata da una intuizione 35 anni fa e sviluppata da migliaia di colleghe e colleghi che hanno dedicato parte delle loro energie e del loro lavoro, per creare una organizzazione che nel corso degli anni si è sviluppata e consolidata riuscendo a mantenere intatti gli stessi valori pioneristici e la concreta attenzione alle esigenze degli operatori e soprattutto dei cittadini-utenti di cui siamo al servizio.

Come in ogni storia, accanto a momenti esaltanti non sono mancati episodi di sconforto e delusione che abbiamo però sempre superati e metabolizzati, mano a mano che si raggiungevano obiettivi sempre più ambiziosi.

Viviamo un difficile momento storico dove la globalizzazione mette in discussione tante sicurezze acquisite nel dopoguerra, grazie al lavoro e all'ingegno dei nostri concittadini.

Il nostro Paese, nel passato di forte emigrazione, registra oggi un fenomeno inverso: ormai oltre l'8% della popolazione residente è rappresentata da cittadini stranieri, occupati soprattutto in lavori che gli italiani non vogliono fare.

Contemporaneamente assistiamo ad un fenomeno da non sottovalutare; sempre più numerosi sono i giovani, soprattutto laureati, che si trasferiscono ogni anno all'estero alla ricerca di un lavoro.

Ci hanno colpito i dati dell'Ufficio Statistica della Germania dai quali si rileva che nel solo 2014 ben 55.000 sono stati gli immigrati italiani regolari. Teniamo presente che a Londra la comunità straniera più numerosa è quella italiana.

Davanti a questo scenario che impone alla Pubblica Amministrazione un nuovo modello organizzativo per renderla più efficiente e meno costosa, un ruolo significativo sono chiamati a svolgerlo nei prossimi mesi anche gli operatori dei servizi demografici. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e l'ampliamento allo stato civile e alla leva rappresentano la base su cui costruire una moderna e meno costosa organizzazione amministrativa del Paese.

Registriamo inoltre che in questi ultimi anni sono stati approvati provvedimenti che riguardano il nostro settore, finalizzati a semplificare le procedure per agevolare i cittadini nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione quali, solo per citare i più significativi: il trasferimento delle competenze dalle Questure ai Comuni per il regolare soggiorno dei cittadini comunitari, la residenza in tempo reale, la legge sull'abusivismo, la disciplina di acquisto della cittadinanza per lo straniero nato e residente in Italia, le dichiarazioni di separazione e di divorzio davanti all'ufficiale di stato civile.

L'impressione nostra, è che ancora pochi siano consapevoli dell'impatto che queste nuove normative avranno non solo nella gestione dei servizi demografici ma anche sull'organizzazione di tutti gli enti istituzionali centrali e territoriali e quali siano le esigenze di formazione necessarie per accompagnare gli operatori a supportare questi nuovi modelli organizzativi voluti dal Governo.

I dati relativi alla partecipazione alle iniziative promosse da Anusca in Accademia e sull'intero territorio nazionale al 15 novembre 2015 sono stati ben 379 con n. 18.707 giornate/presenza, e danno l'idea del bisogno di formazione e informazione che gli operatori hanno.

Da qui l'idea, a partire dal 2016, di un Registro dei crediti formativi conseguiti a seguito della partecipazione a iniziative di formazione promosse o realizzate da Anusca, disciplinate da un apposito Regolamento che a giorni pubblicheremo.

Con questa nuova iniziativa vogliamo testimoniare ed attestare l'impegno degli operatori per migliorare la loro professionalità, ma soprattutto porre le basi per un riconoscimento ufficiale da parte delle competenti istituzioni centrali.

La nostra storia dimostra che abbiamo sempre supportato, in molti casi anticipatori, tutte le novità finalizzate a semplificare la gestione e le procedure nei servizi demografici, e siamo anche consapevoli delle difficoltà e delle resistenze che si incontrano quando si cerca di innovare.

Abbiamo sempre condiviso la visione di una anagrafe centralizzata, forti delle esperienze di altri Paesi e consapevoli delle semplificazioni e dei risparmi gestionali che ne derivano e sosterremo, forti della nostra rappresentatività, questi progetti.

Va però ricordato che, al momento, siamo l'unico grande Paese europeo (60 milioni di abitanti e 8.200 Comuni) che si è dato la strategia di una anagrafe centralizzata, ampliata allo stato civile e leva; questo per dare l'idea della complessità del progetto e del numero degli attori coinvolti che non va sottovalutato e banalizzato.

Per avere risultati concreti e tempi certi di realizzazione occorrono autorevolezza e capacità nel saper coinvolgere tutti gli attori, nessuno escluso.

Deve diventare patrimonio comune che in ballo non ci sono singoli interessi, ma la semplificazione amministrativa del nostro Paese, di cui tutti sentiamo l'esigenza.

La nostra piena collaborazione al progetto non ci esime dall'esprimere il nostro pensiero, che abbiamo sempre manifestato in ogni occasione: riteniamo sia opportuno prevedere che i comuni che lo desiderano possano continuare ad avere una banca dati dei propri cittadini, perché immaginiamo nel futuro servizi che si potrebbero attivare, con dati non presenti in ANPR.

Le cose da dire quando si celebrano 35 anni di storia sarebbero tante e richiederebbero un intervento lungo e per molti certamente noioso.

Vi rubiamo quindi solo qualche altro minuto perché poi un video ripercorrerà l'impegno di Anusca in questi 35 anni.

In questi quattro giorni abbiamo l'opportunità di ascoltare relatori di altissimo livello nel nostro specifico settore che toccheranno tutte le tematiche che coinvolgono i comuni e tutti gli operatori demografici.

Alcuni, in rappresentanza delle istituzioni centrali coinvolte, illustreranno gli obiettivi, le strategie ed i tempi di realizzazione di questi progetti; altri vi indirizzeranno per essere in grado di assolvere correttamente i compiti che le nuove normative hanno trasferito agli ufficiali di anagrafe e stato civile.

Non possiamo concludere questo intervento senza un deferente ossequio al Presidente della Repubblica per avere concesso la Medaglia alla nostra manifestazione ed un attestato di stima e riconoscenza per i Governi, i rappresentanti delle Istituzioni, le migliaia di amministratori ed operatori che in questi 35 anni ci hanno assicurato la loro attenzione e ci hanno sostenuto per fare crescere l'Associazione.

In particolare ci sia consentito un ringraziamento particolare Al Ministro dell'Interno, Alfano, per il gradito e significativo messaggio, ed a tutti i vertici del ministeriali per avere colto immediatamente le novità professionali di cui Anusca era portatrice, instaurando una collaborazione che è andata via via intensificandosi nel corso degli anni anche per il passaggio delle competenze in materia di stato civile dal Ministero della Giustizia all'Interno.

Un ringraziamento al Capo Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ed al Direttore Centrale dei Servizi Demografici per l'attenzione che hanno riservato, anche in questa occasione, alla nostra manifestazione ed alle esigenze che i terminali locali hanno per la corretta applicazione delle specifiche normative.

A Voi tutti, cari Colleghe e Colleghi, la nostra gratitudine per consentirci, nonostante le tante difficoltà, di proseguire insieme nel futuro cammino.

Grazie.

